



3 dicembre 2009

**Bandi Ue.** Dal 1° gennaio nuovi valori delle gare

# Si riducono le soglie per gli appalti pubblici

**Valeria Uva**

Le soglie più basse per gli appalti pubblici. Dal primo gennaio entrano in vigore i nuovi valori per i contratti di lavori, servizi e forniture, aggiornati dalla Commissione europea. E gli importi saranno tutti più bassi rispetto agli attuali. Per i lavori pubblici ad esempio la soglia scenderà da 5,150 milioni di euro a 4,845 milioni.

La soglia europea negli appalti stabilisce il confine tra le gare soggette alle direttive europee, con maggiori obblighi di pubblicità e regole di competizione più severe, e gare di importo inferiore per le quali non scattano le norme Ue ma vige solo l'obbligo di rispettare i principi di trasparenza, concorrenza e non discriminazione degli operatori. Allo stesso modo, anche la normativa italiana, e in particolare il Codice degli appalti, prevede una regolamentazione diversa e più flessibile per le gare sotto la soglia europea.

I valori vengono aggiornati ogni due anni dalla Commissione europea in base alle oscillazioni della moneta di riferimento, i Dsp (diritti speciali di prelievo, l'unità di conto del Fondo monetario internazionale). Quest'ultimo aggiornamento è stato pubblicato sulla Gazzetta

europea del primo dicembre (Regolamento n. 1177/2009). Le nuove soglie varranno per il biennio 2010-2011. E si applicheranno in modo automatico anche in Italia, senza bisogno di un recepimento formale, per tutti i bandi pubblicati a partire dal primo gennaio e fino al 31 dicembre 2011.

Tutti i settori subiranno un'oscillazione al ribasso: per le forniture e per i servizi il valore di riferimento passa dai 206mila euro a 193mila, che diventano 125mila nel caso in cui ad assegnare l'appalto sia un'amministrazione centrale, ad esempio un ministero.

Cambiano anche le soglie per i settori speciali, nei quali sono raggruppate le amministrazioni e le società che si occupano di acqua, gas, energia, trasporti e servizi postali: per gli appalti di forniture e servizi si passa dagli attuali 412mila euro ai futuri 387mila. La soglia dei lavori pubblici invece è stata parificata a quella dei settori ordinari.

E sempre in tema di appalti, le tariffe di progettazione, con la guerra dei ribassi che si è scatenata dopo la liberalizzazione a partire dal 2003, saranno al centro dell'attenzione oggi del convegno organizzato sul tema dall'Oice. L'associazione che

rappresenta le società di ingegneria intende lanciare una proposta per una nuova regolamentazione del settore, oggi in sofferenza per gli sconti eccessivi, alimentati anche dalla crisi e dalla frenata delle opere pubbliche. Per il presidente Oice, Braccio Oddi Baglioni, «serve un mercato sano, che non faccia dumping». Le società di ingegneria quindi chiedono di rimettere mano alle regole per l'affidamen-

## LA PROPOSTA DELL'OICE

Per le società di ingegneria è necessario rivedere le regole per l'affidamento della progettazione e abolire il massimo ribasso

to della progettazione. «Occorre cominciare a qualificare i progettisti - anticipa Oddi Baglioni - ma soprattutto è necessario fissare dei valori di riferimento, per aiutare le amministrazioni a dare un congruo valore al progetto, sin dalla fase di preparazione della gara». L'Oice chiede poi di eliminare il massimo ribasso e di aggiudicare le gare di progettazione solo con il criterio dell'offerta più vantaggiosa.

© E PRODUZIONE RISERVATA

## OLTRE LE TARIFFE

SUPERATE LE TARIFFE PROFESSIONALI, SERVE UNA NUOVA  
REGOLAMENTAZIONE PER EVITARE I MAXI RIBASSI

3 dicembre 2009

**IN EDICOLA CON IL SOLE 24 ORE A € 7,00 IN PIÙ**

GRUPPO 24 ORE

**Incentivi fiscali alle imprese**

Login

Regis  
News

Abbonamenti » Prem

MOTORI24 | LUXURY24 | VIAGGI24 | SALUTE24 | CASA24 | JOB24 | ARTEEDONIMY24 | ESPERTO RISPONDE | FORMAZIONE | SHOPPING24 | MOBILE

Aggiornato alle 11:00

Il Sole 24 ORE.com

Cerca

it

Aggiornato alle 11:00

News | 24 | Money | 24 | Professionisti | 24 | B2B | 24 | Servizi | 24

RSS | VIDEO | FOTO | 24 | 1

Home | Norme e tributi | Finanza e mercati | Economia e Lavoro | Italia | Mondo | Tecnologia e Business | Cultura e Tempo Libero | Cinema | Sport | Dc

**"AGGIUNGERE VALORE AL VALORE."**

INSISTEVA COMPLETO DI SOFTWARE E SOLUZIONI GESTIONALI (TRA CUI: ESA SOFTWARE, STR E DATA OFFICE)

++ ITALIA ++

ILSOLE24ORE.COM > Notizie Italia

ARCHIVO

## Convegno Oice: stop ai maxi ribassi nelle opere pubbliche

di Valeria Uva

3 DICEMBRE 2009

Condividi su
f
t
v
vota su
1
1
1

**"Dai nostri archivi"**

- ⊖ Undici anni per un'opera pubblica
- ⊖ Crisi, al Cipe opere per 16 miliardi in pensione a 65 anni: Cgil e Cisl, Sacconi frena
- ⊖ RU486, al Senato passa lo stop all'immissione in commercio
- ⊖ Concorrenza agguerrita: ribassi medi del 20%

Primo stop ai maxi ribassi per le opere pubbliche. Con l'arrivo del regolamento di attuazione del Codice degli appalti le gare per progettare opere pubbliche non potranno più essere svolte con il criterio del massimo ribasso. A essere valutata e premiata sarà soprattutto la qualità del progetto offerto. La svolta, che accoglie appieno le richieste di architetti, ingegneri e società di ingegneria, è stata annunciata da Gerardo Mastrandrea, capo ufficio legislativo del ministero delle Infrastrutture, intervenuto al convegno dell'Oice (l'associazione delle società di ingegneria), in collaborazione con Edilizia e territorio - Il Sole 24 Ore, proprio sul tema delle tariffe professionali.

Mastrandrea ha confermato l'intenzione del ministro delle Infrastrutture, Altero Matteoli, di approvare in fretta il regolamento, fermo ormai da due anni dopo lo stop della Corte dei conti. Dopo un giro di consultazione con gli operatori degli appalti, voluto dallo stesso ministro, che porterà a diverse modifiche nel testo, al dicastero si lavora per diramare la nuova versione prima di Natale.

Ed è stato proprio sulla spinta dell'Oice che Matteoli ha deciso di forzare la mano e di inserire la preferenza assoluta per il criterio dell'offerta più vantaggiosa al posto del massimo ribasso. «Ci sarà anche una formula – ha aggiunto Mastrandrea – che penalizzerà chi propone sconti eccessivi». E proprio dei maxi ribassi si è parlato ieri al convegno dell'Oice. «È necessario mettere fine a questa situazione che sta distruggendo la qualità dei progetti italiani – ha spiegato il presidente Oice, Braccio Oddi Baglioni – e cominciare a pensare di qualificare i nostri tecnici, introducendo premi per chi evita i maxi ribassi, chi non fa contenziosi e non incappa in errori di progetto». Il presidente dell'Autorità di vigilanza, Luigi Giampaolino, ha annunciato l'arrivo di bandi tipo per aiutare la pubblica

3 DICEMBRE 2009

++ UltimiSezione ++

- 9 dicembre 2009 Alfano ai magistrati: meno tv più presenze
- 9 dicembre 2009 Bossi: incontrerò Tettamanzi. Curia: ness
- 9 dicembre 2009 Attivisti di Greenpeace salgono sul Colosseo: impegno dai paesi sviluppati
- 9 dicembre 2009 Emergenza rifiuti a Palermo: roghi di oasi strade
- 8 dicembre 2009 Giro di vite per gli automobilisti: chi beve guidare
- Attivisti di Greenpeace al Colosseo
- Un milione per completare il monumento ai Mille
- No-B day, la manifestazione
- Le opere recuperate dalle Fiamme Gialle
- B-day: fonda viola a Roma

## OLTRE LE TARIFFE

SUPERATE LE TARIFFE PROFESSIONALI, SERVE UNA NUOVA REGOLAMENTAZIONE PER EVITARE I MAXI RIBASSI

3 dicembre 2009

REDAZIONE | ABBONAMENTI | CONTATTI | MAPPA |  
NOTE LEGALI | PRIVACY

mer, 9 dic 2009 13:35 AREA UTENTI   Entra

*il* **VELINO.it**  
Agenzia Stampa Quotidiana Nazionale

SCEGLI L'OFFERTA ENTRO IL 31 GENNAIO  
E PER UN MESE LA TUA TAGLIA È GRATIS.



POLITICA ECONOMIA ESTERI LATINO AMERICA COOPERAZIONE AGROALIMENTARE AMBIENTE ED ENERGIA  
MOTORI POPOLI CULTURA E SPETTACOLI  
CALABRIA CAMPANIA LAZIO/ROMACAPITALE

RSS 

AGGIUNGI AI PREFERITI

RICERCA | [AVANZATA](#)

Cerca

SCARICA  
LA PRES

SELEZIONE DI NEWS  
ED ARTICOLI DISPONIBILI  
ANCHE PER I NON ABBONA'

TUTTE LE NEWS

DOCUMENTI

Tutte le categorie 

9 dic 13:23 (SPE)  
Roma, Box office, sprint di fin  
d'anno grintoso per il cinema

9 dic 13:13 (EST)  
Roma, Dopo crocifisso Corte  
europea alle prese con aborto  
irlandese

9 dic 13:13 (POL)  
Roma, Maroni: Mafia in  
ginocchio, da gennaio daremo  
cassa definitiva

Tutti gli articoli

Scarica il VELINO BOX



METEO Roma

© 2009 iMeteo

**Mercoledì 9**

min 6.77 max 12.97

**Giovedì 10**

min 4.27 max 12.37

ARTICOLI per leggere i testi completi occorre abbonarsi



*Il Velino presenta, in esclusiva per gli abbonati, le notizie via  
via che vengono inserite.*

**POL - Agenda ambiente ed energia / gli appuntamenti  
del giorno**

Roma, 3 dic (Velino) - ROMA (ore 8.30) - Workshop Ispra sui  
catastrofici e improvvisi sprofondamenti minacciano le aree  
urbane e naturali del nostro paese chiamati sinkholes.  
(Auditorium Ispra via Curtatone 7 anche il 4 ...

COSENZA (ore 9) - La commissione d'inchiesta sui rifiuti  
presso la prefettura di Cosenza svolge le audizioni, tra l'altro di  
prefetto, sindaco e il presidente della provincia di Cosenza. A  
conclusi...

MILANO (ore 9) - convegno internazionale SOS-LOGistica sul  
tema "Expo 2015: occasione di sinergie per uno sviluppo piu'  
sostenibile". Ore 9,00. Partecipano, tra gli altri, Eric Maskin,  
premio Nobel...

MILANO (ore 9) - Giornata conclusiva della IV conferenza  
Nazionale Italia - America latina e Caraibi organizzata da Rial-  
Rete Italia America Latina. Primo gruppo di lavoro:  
partecipano, tra gli alt...

MILANO (ore 9.15) - si conclude la 3a National Conference of  
the NIC - Nanotechnologies in the Chemical Industry  
Programme. Organizzata da Federchimica. (Auditorium  
Federchimica, via Giovanni da Pr...

VITERBO - "Verso una Low Carbon Society e le sfide future  
dopo Copenaghen 2009" partecipano Francesco Foresta  
Martin, Edo Ronchi, Corrado Clini, Gianfranco Bologna, Mauro  
Fontana, Riccardo Valentin...

MILANO - Nell'ambito della 3° Conferenza Internazionale del  
Programma "Nanotecnologie nell'Industria Chimica" di  
Federchimica Assobiotec organizza la tavola rotonda "Come  
supportare le Pmi e le sta...

PALERMO - Si svolgerà a Palazzo Chiaromonte Steri il V  
seminario internazionale sulla comunicazione su ambiente e  
salute a sostegno del trasporto pubblico urbano dal titolo "La  
corsia verde". L'ini...

ROMA (ore 9) - convegno "Oltre le tariffe. Superate le tariffe  
professionali, serve un nuova regolamentazione per evitare i  
maxi ribassi", promosso dall'Oice - Associazione delle  
organizzazioni di ...

ROMA (ore 9) - Convegno organizzato da Staffetta Quotidiana,



ORENOVE 

SERA 

PARLAMENTO

ECONOMIA

DIPLOMATICO

LATAM

COOPERAZIONE

AMBIENTE ED ENERGIA

AGROALIMENTARE

SANITÀ

INNOVAZIONE E PA

CULTURA

**OLTRE LE TARIFFE**

SUPERATE LE TARIFFE PROFESSIONALI, SERVE UNA NUOVA  
REGOLAMENTAZIONE PER EVITARE I MAXI RIBASSI

3 dicembre 2009

**Assicurazione.it**  
CONFRONTA. SCEGLI. RISPARMIA.

**RC AUTO: Risparmia fino a 500€**

- 1 Compila un modulo in 3 minuti
- 2 Confronta 16 compagnie
- 3 Acquista online o al telefono

Fai un preventivo >>

**asca** | |  
agenzia stampa quotidiana nazionale

Bandi Forniture e Servizi  
Il primo servizio bandi dedicato a Forniture e Servizi

Finanziamenti INPDAP

Annunci Google

*Decisioni in tempo reale*

Direttore Responsabile Gianfranco Astori

le news asca 2 volte al giorno

in | in

RSS

BREAKING NEWS

HOME

ECONOMIA

CHI SIAMO

BORSE&MERCATI

POLITICA

ENTI LOCALI

SPORT

ATTUALITA'

FLASH

**speciali** | **TERREMOTO ABRUZZO** | **CLIMA** |

\*\*\* 13:30 - PAPA: SUCCESSORE PIETRO E' GARANZIA IN CONTROVERSIE DENTRO CHIESA \*\*\* 13:22 - SU

Accesso Ascachannel

Utente Registrato

nome utente  password

ENTRA

non sei registrato clicca qui



notizie correlate

articoli

**TERREMOTO/ OK DEL PM PER I DOMICILIARI AGLI ARRESTATI**

**TERREMOTO/ LEGALE ARRESTATI, NON REATI MA MANOVRA LOBBISTICA**

**TERREMOTO/ INTERROGATO EX ASSESSORE REGIONALE ABRUZZO**

**TERREMOTO/ MASCITELLI (IDV), IN ABRUZZO OMERTÀ E CONNIVENZE**

**TERREMOTO/ IMPRENDITORE D'ALESSIO RESPINGE ACCUSE**

ascachannel

economia  
finanza  
tecnologia

politica  
sociale

esteri

archivio news  
news@mail  
rasssegna stampa

03-12-09

**APPALTI: GIAMPAOLINO, RISCHIO QUALITA' CON ABOLIZIONE MINIMI TARIFFARI**

(ASCA) - Roma, 3 dic - "L'abolizione dei minimi tariffari ha innescato un meccanismo di prestazioni al ribasso con il rischio della qualità dei servizi forniti". Lo ha dichiarato il presidente dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, Luigi Giampaolino, intervenendo oggi ad un convegno organizzato dall'Oice, l'Associazione delle organizzazioni di ingegneria e architettura, sul mercato del settore degli appalti di servizi professionali.

"A distanza di alcuni anni - ha aggiunto il Giampaolino - dall'emanazione della Legge Bersani sulle liberalizzazioni resta ancora aperto un acceso dibattito sull'impatto della riforma nel nostro ordinamento". Nel suo intervento il presidente dell'Authority ha ricordato alcuni aspetti fondamentali per il rispetto del principio di meritocrazia nella aggiudicazione delle gare pubbliche, quale il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

"Bisogna tutelare l'interesse pubblico - ha aggiunto Giampaolino - a che le professioni intellettuali siano affidate a mani provvide ed esperte, in un quadro di salvaguardia di valori deontologici, la cui osservanza è sostanzialmente incompatibile con un'impostazione mercantile della professione".

"Più che equiparare architetti e ingegneri ad un normale imprenditore - ha concluso il presidente - dovrebbe essere il mercato ad adeguarsi alla tavola dei valori e dei diritti fondamentali dell'individuo".

com-sen/mcc/ls

multimedia

auto *domani*

salute *sp*

ICT

- Home Page
- Coperlina
- Focus
- Speciali
- Terremoto Abruzzo
- CLIMA
- Abruzzo/la ripresa
- Breaking News
- Economia
- Borse&Mercati
- Politica

## OLTRE LE TARIFFE

SUPERATE LE TARIFFE PROFESSIONALI, SERVE UNA NUOVA REGOLAMENTAZIONE PER EVITARE I MAXI RIBASSI

3 dicembre 2009

**Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori****LAVORI PUBBLICI: OICE, PROGETTI A PREZZI SALDO, ANCHE -80%****Testata:** ANSA  
**Data:** 03-12-2009

Lavori pubblici: Oice, progetti a prezzi saldo, anche -80%. Nel 2009 criterio ribasso usato in 50 gare su circa 300

Progetti per opere pubbliche a prezzi di saldo, con ribassi anche dell'80%. Lo denuncia il presidente dell'Oice (Associazione delle organizzazioni di ingegneria, architettura e consulenza tecnico-economica), Braccio Oddi Baglioni affermando che "conquistare una commessa con uno sconto del 40-45% ora viene considerato quasi una manna". Nel 2009 il criterio del prezzo più basso è stato usato per 50 gare su circa 300. E a imporre questo criterio "è lo stesso committente pubblico che aggira le norme non tenendo conto della qualità del progetto ma solo del risparmio". Secondo i dati Oice, è stato spiegato in occasione del convegno 'Oltre le tariffe' organizzato dall'associazione, circa il 15% delle gare pubbliche viene affidato guardando solo il costo immediato per l'amministrazione senza considerare che il risparmio sul progetto è minimo e annullato - ha detto Oddi Baglioni - in caso di varianti in esecuzione dei lavori. Contro una "distorsione del mercato", l'Oice chiede nuove norme per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, offrendo alcuni suggerimenti per assicurare la qualità dei servizi.

Lavori pubblici: Oice, progetti a prezzi saldo, anche -80% (2)

Una gara con un ribasso dell'80% - secondo esempi indicati dall'Oice - è quella per il progetto di ingegneria di un parcheggio multipiano al Politecnico di Torino dell'1 novembre 2008 partito da 2,033 milioni e arrivato a 399mila euro, mentre un ribasso del 73% - da 251.023 a 67.848 euro - è stato fatto in una gara del ministero della Difesa per progettazione, redazione del piano di sicurezza e coordinamento lavori di ristrutturazione di una palazzina per alloggi di servizio collettivi per personale volontario sempre a Torino. Ma altri esempi - che riguardano vari settori della Pubblica amministrazione - sono quelli di opere marittime commissionate dal ministero della Difesa o servizi tecnici e specialistici richiesti da un ospedale. Per bloccare un "sistema che dopo l'abolizione dei minimi tariffari sta crollando", con "danni per progettisti, pubblica amministrazione e cittadini", il presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, Giovanni Rolando, sollecita "nuove regole, per garantire prestazioni di qualità ad un prezzo equo. Le tariffe vanno modificate, ristudiate". "I massimi ribassi rispetto a quello del 20% indicato dalla norma precedete danno un effettivo risparmio finale per la realizzazione dell'opera dello 0,4%", ha spiegato Rolando riportando un dato del centro studi aggiungendo che "c'è anche il rischio di annullamento del risparmio in caso di contenziosi in fase di progettazione e realizzazione".

**Il presidente del Consiglio nazionale degli architetti, Massimo Gallione, chiede che sia "ripristinata serietà nel codice degli appalti, che ha una grave insufficienza di programmazione dei lavori pubblici e della qualità. L'abolizione dei minimi tariffari, avvenuta tre anni fa con il decreto Bersani, e l'applicazione del prezzo più basso sta portando al disastro. Occorre una seria riforma e una revisione del codice dei contratti, da fare con una celerità improcrastinabile".**

Sollecitato ad intervenire, il presidente dell'Authority per i lavori pubblici Luigi Giampaolino si è detto d'accordo sulla reintroduzione degli onorari e ha assicurato che "si sta già lavorando per mettere a punto delle linee guida per aiutare la Pubblica amministrazione a redigere bandi di gara tipo, vista la necessità di procedure aperte e criteri di offerte economicamente più vantaggiose". Le nuove regole, ha spiegato Giampaolino, "devono prevedere che i prezzi bassi salvaguardino la bontà della progettazione e della prestazione ma anche la sicurezza e la tutela del paesaggio".

**OLTRE LE TARIFFE**SUPERATE LE TARIFFE PROFESSIONALI, SERVE UNA NUOVA  
REGOLAMENTAZIONE PER EVITARE I MAXI RIBASSI



4 dicembre 2009

**Codice appalti.** In arrivo il nuovo regolamento

## Colpo di freno ai maxi-ribassi

**Il Sole** Dal nuovo regolamento del Codice appalti arriverà un freno ai maxi ribassi per i progetti pubblici. Il testo in preparazione al ministero delle Infrastrutture, infatti, cercherà di vincolare le amministrazioni a ricorrere, come criterio di scelta del progettista, solo all'offerta economicamente più vantaggiosa, che privilegia la qualità. E ad abbandonare la strada del massimo ribasso, che sta portando a una guerra selvaggia di sconti nel settore.

La svolta è imminente: il ministro Altero Matteoli conta di diramare il nuovo testo del regolamento prima di Natale. Ad annunciarlo, ieri al convegno organizzato dall'Oice in collaborazione con «Il Sole 24 Ore-Edili-

zia e Territorio», proprio sul tema delle tariffe per ingegneri e architetti è stato il capo ufficio legislativo delle Infrastrutture, Gerardo Mastrandrea. L'abbandono del massimo ribasso per i servizi di ingegneria è una delle novità dell'ultim'ora che scaturisce proprio dalle consultazioni con gli operatori avviate da Matteoli sul regolamento, concluse nei giorni scorsi.

A chiederla a gran voce è stata anche ieri l'Oice, l'associazione delle società di ingegneria. «Dopo la liberalizzazione delle tariffe introdotta dal decreto Bersani del 2006 abbiamo assistito a un aumento continuo dei ribassi, che hanno toccato anche punte assurde del 70/80 per cento - ha rilevato il presidente Oice, Braccio Oddi Baglioni - e

oggi con la crisi conquistare una commessa con il 40-50% di sconto è considerato una manna». L'Oice propone anche di valutare con più severità gli stessi progettisti. «Serve una qualificazione che vada oltre i requisiti economici del progettista e ci dica quanti errori ha commesso, se ha un forte contenzioso e anche, appunto, se applica sempre prezzi scontati» ha aggiunto Oddi Baglioni. Ma al tempo stesso anche l'amministrazione deve essere più attenta. Per Marco Corsini, assessore all'Urbanistica del comune di Roma, «la stazione appaltante deve sempre verificare la congruità dell'offerta». Luigi Giampaolino, presidente dell'autorità di vigilanza sui contratti pubblici ha ricordato che proprio l'authority sta

mettendo a punto dei bandi tipo anche per la progettazione. Dei modelli che serviranno a orientare le stazioni appaltanti anche nella determinazione degli importi a base di gara. Il mercato ha ancora un peso significativo: secondo l'autorità nei primi nove mesi del 2009 sono stati appaltati progetti per un valore totale di 700 milioni. Per il presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, Giovanni Rolando, «è necessario rivedere le attuali tariffe, aggiornandole con un criterio che tenga conto dei costi industriali». Massimo Gallione (Ordine architetti) ha sottolineato l'importanza di una migliore programmazione delle opere pubbliche.

V.Ov.

Grafica: P. Di Lieto

### SOCIETÀ DI INGEGNERIA

L'Oice chiede  
criteri di qualità  
per la progettazione  
e prezzi congrui  
come base per le gare

**OLTRE LE TARIFFE**SUPERATE LE TARIFFE PROFESSIONALI, SERVE UNA NUOVA  
REGOLAMENTAZIONE PER EVITARE I MAXI RIBASSI

4 dicembre 2009

## LAVORI PUBBLICI

### INFORMAZIONE TECNICA ON-LINE

Oggi è 09/12/2009

[Home](#) | [Chi siamo](#) | [Contatti](#) | [Lavora con noi](#) | [Customer Care](#) | [Pubblicità](#)

Stampa Notizia

PROFESSIONE, LAVORI PUBBLICI

Importanti novità negli appalti pubblici dei servizi di architettura e ingegneria

04/12/2009



#### STOP AI MAXI RIBASSI NELLE GARE DI PROGETTAZIONE

Importanti novità negli appalti pubblici dei servizi di architettura ed ingegneria. Si è tenuto ieri il Convegno organizzato dall'Oice (Associazione società di ingegneria) dal titolo "Oltre le tariffe" e dal sottotitolo "Superate le tariffe professionali, serve una nuova regolamentazione per evitare i maxi ribassi".

Alla relazione introduttiva dal presidente dell'Oice Braccio Oddi Baglioni che ha manifestato le preoccupazioni per gli attuali maxi ribassi, per altro già esternata nel corso della nostra inchiesta della settimana scorsa, ha risposto Gerardo Mastrandrea, capo dell'ufficio legislativo del ministero delle Infrastrutture, intervenuto al convegno dell'Oice che ha annunciato un primo stop ai maxi ribassi raggiunti, in atto nelle gare di progettazione delle opere pubbliche aggiungendo che il regolamento di attuazione del Codice degli appalti

pubbliche non potranno più essere svolte con il criterio del massimo ribasso ma verrà utilizzato il **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa** con la precisazione che ad essere valutata e premiata sarà soprattutto la qualità del progetto.

Il Capo dell'ufficio legislativo ha anche aggiunto che il Ministro delle Infrastrutture **Altero Matteoli**, proprio sulla spinta dell'Oice e dei Consigli nazionali ha deciso di forzare la mano e di inserire nel nuovo testo del regolamento di attuazione del Codice la preferenza assoluta per il criterio dell'offerta più vantaggiosa al posto del massimo ribasso, precisando che "Ci sarà anche una formula che penalizzerà chi propone sconti eccessivi".

Il Presidente dell'Oice ha, poi, spiegato che: "È necessario mettere fine a questa situazione che sta distruggendo la qualità dei progetti italiani e cominciare a pensare di qualificare i nostri tecnici, introducendo premi per chi evita i maxi ribassi, chi non fa contenziosi e non incappa in errori di progetto".

Mastrandrea ha, anche, aggiunto che il testo del Regolamento che in atto circola, dopo un recente giro di consultazioni con gli operatori del settore, voluto dal Ministero delle Infrastrutture, sarà opportunamente modificato e al dicastero si lavora per diramare la nuova versione prima di Natale ed ha confermato l'intenzione del Ministro di approvare in fretta il regolamento, fermo ormai da due anni dopo lo stop della Corte dei conti.

Al Convegno è, anche, intervenuto il Presidente dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture **Luigi Giampaolino** che ha dichiarato "L'abolizione dei minimi tariffari ha innescato un meccanismo di prestazioni al ribasso con il rischio della qualità dei servizi forniti".

"A distanza di alcuni anni - ha aggiunto il Giampaolino - dall'emanazione della Legge Bersani sulle liberalizzazioni resta ancora aperto un acceso dibattito sull'impatto della riforma nel nostro ordinamento". E nel corso del suo intervento il presidente dell'Autorità di vigilanza ha ricordato come il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sia un possibile aspetto fondamentale per il rispetto del principio di meritocrazia nella aggiudicazione delle gare pubbliche.

"Bisogna tutelare l'interesse pubblico - ha aggiunto Giampaolino - a che le professioni intellettuali siano affidate a mani provvide ed esperte, in un quadro di salvaguardia di valori deontologici, la cui osservanza è sostanzialmente incompatibile con un'impostazione mercantile della professione". "Più che equiparare architetti e ingegneri ad un normale imprenditore - ha concluso il presidente dell'Autorità - dovrebbe essere il mercato ad adeguarsi alla tavola dei valori e dei diritti fondamentali dell'individuo".

Giampaolino si è detto, anche, d'accordo sulla reintroduzione degli onorari e ha assicurato che "si sta già lavorando per mettere a punto delle linee guida per aiutare la Pubblica amministrazione a redigere bandi di gara tipo, vista la necessità di procedure aperte e criteri di offerte economicamente più vantaggiose" ed ha spiegato che le nuove regole "devono prevedere che i prezzi bassi salvaguardino la bontà della progettazione e della prestazione ma anche la sicurezza e la tutela del paesaggio".

Tutti d'accordo, quindi, sul fatto che è **necessario fare un passo avanti e trovare meccanismi che evitino i ribassi "selvaggi"** ma speriamo che alle buone intenzioni seguano fatti concreti e che il problema venga risolto non soltanto nello schema di Regolamento ma anche, per evitare equivoci, con una modifica al codice dei contratti perché è opportuno ricordare che il Regolamento può regolamentare la legge ma non può modificarne i principi.

[Accedi al Sondaggio](#)

A cura di **Paolo Oretto**

[File Allegati](#)

[Link Correlati](#)

## OLTRE LE TARIFFE

SUPERATE LE TARIFFE PROFESSIONALI, SERVE UNA NUOVA  
REGOLAMENTAZIONE PER EVITARE I MAXI RIBASSI

L'allarme dell'associazione Oice

# Appalti pubblici falsati dai massimi ribassi

**Damiana Verucci**

■ Il criterio del prezzo più basso per aggiudicarsi un appalto pubblico è stato usato quest'anno in 50 gare su 300, come a dire non conta la qualità del progetto ma solo il risparmio che su questo si riesce ad effettuare. L'allarme lo lancia l'Oice, l'associazione di Confindustria che rappresenta circa 500 società di ingegneria e architettura medio grandi e che ieri ha organizzato un convegno per avviare un dibattito sulla situazione falsata del mercato nel settore degli appalti pubblici. «A tre anni dal decreto Bersani che ha abolito l'obbligatorietà dei minimi tariffari ipotizzando che il mercato potesse auto-regolarsi - denuncia Braccio Oddi Baglioni, presidente dell'Oice - ci troviamo di fronte ad un mercato che fa dumping e all'emarginazione degli operatori corretti. Il massimo ribasso interesserebbe tutti i settori della P.a.: dall'Università di Torino, alle opere marittime commissionate dal Ministe-

ro della Difesa, ai servizi tecnici e specialistici richiesti da un ospedale. E anche nel caso di gare aggiudicate secondo il criterio dell'offerta economica più vantaggiosa, incalza Oddi Baglioni, «il punteggio economico pesa sul piatto della bilancia molto di più di quello tecnico». Gli esempi di gare aggiudicate al massimo ribasso sono tante, su tutte il parcheggio multipiano del Politecnico di Torino la cui gara è stata aggiudicata secondo il criterio del massimo ribasso con numeri che parlano da soli, da circa due milioni a 400 mila euro, e la progettazione di una nuova palazzina servizi dell'ospedale di Adria (Rovigo), aggiudicata con un ribasso del 74,5%. Mentre per l'Associazione un progetto andrebbe valutato per la sua qualità intrinseca e pagato secondo i prezzi di mercato in modo da garantire una buona esecuzione dei lavori. Il nuovo testo del regolamento sul Codice degli Appalti «dovrà porre fine una volta per tutte a questa situazione di caos», si augura Oddi Baglioni.

**OLTRE LE TARIFFE**SUPERATE LE TARIFFE PROFESSIONALI, SERVE UNA NUOVA  
REGOLAMENTAZIONE PER EVITARE I MAXI RIBASSI



4 dicembre 2009

*Nel nuovo codice dei contratti pubblici anche limitazioni per i ribassi sul prezzo*

# Appalti, vale la convenienza

## *Sulle progettazioni vince l'offerta più vantaggiosa*

DI MARCO SOLAIA

**N**el nuovo regolamento del Codice dei contratti pubblici si potranno affidare le progettazioni soltanto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, saranno limitati i ribassi sul prezzo e garantita una maggiore qualità nella valutazione delle offerte; nel 2010 possibili nuove modifiche del Codice. È quanto ha dichiarato ieri il capo ufficio legislativo del ministero delle infrastrutture, Gerardo Mastrandrea, intervenendo ieri a Roma nel corso del Convegno dal titolo «Oltre le tariffe» organizzato dall'Oice, l'Associazione delle società di ingegneria e architettura, per fare il punto sulla situazione del settore della progettazione, che ha visto anche la partecipazione dei presidenti del Consiglio nazionale degli ingegneri e di quello degli architetti.

Mastrandrea ha in primo luogo annunciato che sullo schema di regolamento dovrebbe avviarsi a breve la concertazione ministeriale in maniera da arrivare alla deliberazione preliminare del Consiglio dei ministri entro

la pausa natalizia (poi ci sarà l'invio al Consiglio di stato per il parere di rito). Nel merito dei contenuti di interesse per il settore dei servizi di ingegneria e architettura, il capo ufficio legislativo del dicastero di Porta Pia ha fatto presente come per le gare di progettazione sarà previsto il ricorso al solo criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, al posto del prezzo più basso, da tutti ritenuto non adatto per queste gare, che sarà dato maggiore peso agli elementi qualitativi dell'offerta e che il prezzo non varrà più del trenta per cento del totale del punteggio. Più in generale, riprendendo una proposta avanzata dal Presidente Oice, Braccio Oddi Baglioni, si è espresso favorevolmente sull'ipotesi di un sistema di qualificazione per i progettisti (il presidente del Cni, Giovanni Rolando lo vorrebbe gestito dagli ordini professionali per controllare i curriculum), anche se sarà necessaria una modifica del Codice. E proprio sulle modifiche al Codice Mastrandrea ha anticipato che il ministero sta assemblando le diverse proposte che da più parti sono arrivate per valutarne la fattibilità e

eventualmente predisporre «non un quarto correttivo», ma mirate modifiche migliorative.

Per quel che riguarda le tariffe professionali dal dibattito è emerso un condiviso giudizio negativo sulla liberalizzazione voluta da Bersani nel 2006, valutata come un sostanziale fallimento. Come ricetta per guarire questa situazione critica in cui versa il settore della progettazione tutti sono stati d'accordo sulla necessità di superare il sistema previsto dal dm 4 aprile 2001, anche se sulle modalità non tutti concordano: Se l'Oice ritiene necessario puntare sulla individuazione dei costi industriali di produzione del progetto da mettere in collegamento con accurate stime fondate su chiare individuazioni delle prestazioni da svolgere, i Consigli nazionali ritengono che, trattandosi di un lavoro valido ma delicato che dovrebbe portare a una «nuova tariffa diversa da quella del 2001 e collegata a capitolati prestazionali», propongono intanto di tornare all'inderogabilità dei minimi e nel frattempo, in un anno, mettere a punto il nuovo sistema di remunerazione dei progettisti.

— © Riproduzione riservata —



**OLTRE LE TARIFFE**

SUPERATE LE TARIFFE PROFESSIONALI, SERVE UNA NUOVA  
REGOLAMENTAZIONE PER EVITARE I MAXI RIBASSI



4 dicembre 2009

The screenshot shows the OICE website interface in a Mozilla Firefox browser window. The browser's address bar displays the URL: [http://www.conquistedelavoro.it/cdi/it/Archivio\\_notizie/2009/Dicembre/Breaking\\_news\\_dicembre/Inf90008](http://www.conquistedelavoro.it/cdi/it/Archivio_notizie/2009/Dicembre/Breaking_news_dicembre/Inf90008). The page title is "Conquiste de Lavoro, Lavori pubblici. Oice: progetti a prezzi di saldo con ribassi dell'80% - Mozilla Firefox".

The website header includes the OICE logo and navigation links: "Chi siamo", "Registrazione", "login", "Utente", "Password", "Vademecum", "Documenti", "INFO". A search bar is also present with the text "cerca" and a "vai" button.

The main content area features a large banner for "CONQUISTE del LAVORO.it" with the text "Quotidiano della CISL fondato nel 1948 da Giulio Pastore". Below the banner, a navigation menu lists various categories: "Sindacato", "Politica", "Diritto e Rovescio", "EconoMia", "Atelier Mondo", "Idee", "Formazione", "Lavoro", "Vademecum", "Documenti", "INFO".

The article headline is "20.11 Roma Finanziaria, opposizioni in Aula: drastica riduzione emendamenti 19.47 Roma Tlc: in 2014 il 37% dei cel". The article text begins with "Lavori pubblici. Oice: progetti a prezzi di saldo con ribassi dell'80%". The text discusses the OICE's stance on public works, mentioning a 15% discount on public works and a 40-45% discount on private works, and criticizes the government's approach to public procurement.

At the bottom of the article, there are links for "stampo pagina" and "invia". To the right, there is a "News" section with a list of recent articles, including "10/12 19.56 - Roma Ristoratori in piazza il 12 dicembre", "10/12 19.31 - Roma Cantieristica. Oggi protesta di Fim Fiom Uilm", "10/12 19.07 - Catania Emergenza casa nel catanese. Novemila richieste per un alloggio", "10/12 18.43 - Pistoia Domani sciopero generale del pistoiese", and "10/12 18.21 - Catania Flica etnea. 236 posti di lavoro persi solo ad ottobre".

The browser's status bar at the bottom shows "Completato" and the "start" button.

**OLTRE LE TARIFFE**

SUPERATE LE TARIFFE PROFESSIONALI, SERVE UNA NUOVA REGOLAMENTAZIONE PER EVITARE I MAXI RIBASSI

Consiglio Nazionale degli Architetti - Lavori pubblici: Gallione "sia ripristinata serietà nel codice degli appalti" - Mozilla Firefox

http://www.awn.it/AWN/Engine/RAServePG.php/P/126481AWN1000/M/31901AWN1006

Consiglio Nazionale degli Architetti...

archiworld network

registro unico | mappa | english | français | cerca

Alta leggibilità | Stampa

ISTITUZIONE | PROFESSIONE | COMUNICAZIONE | ATTIVITÀ

home | comunicazione | news gnappc | lavori pubblici: gallione "sia ripristinata serietà nel codice degli appalti"

**LAVORI PUBBLICI: GALLIONE "SIA RIPRISTINATA SERIETÀ NEL CODICE DEGLI APPALTI"**

"Sia ripristinata serietà nel codice degli appalti, che ha una grave insufficienza di programmazione dei lavori pubblici e della qualità. L'abolizione dei minimi tariffari, avvenuta tre anni fa con il decreto Bersani, e l'applicazione del prezzo più basso sta portando al disastro".

Lo ha dichiarato il Presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, Massimo Gallione, nel corso del Convegno "Oltre le tariffe", organizzato dall'OICE (Associazione delle organizzazioni di ingegneria, architettura e consulenza tecnico-economica).

Occorre - ha aggiunto Gallione - una seria riforma e una revisione del codice dei contratti, da fare con una celerità improcrastinabile".

> Convegno: "Oltre le tariffe" - Roma

AREA RISERVATA

utente

password

ENTRA | ISCRIZIONE

Misure Anticrisi

Elezioni per il rinnovo dei consigli Prov. OAPPC

Nuovi Codici Deontologici

RASSEGNA STAMPA  
NEWS GNAPP  
- Archivio News GNAPP  
NEWSLETTER  
FOCUS  
MAGAZINE  
A&A  
GMA RADIO

Completo start

**OLTRE LE TARIFFE**

SUPERATE LE TARIFFE PROFESSIONALI, SERVE UNA NUOVA REGOLAMENTAZIONE PER EVITARE I MAXI RIBASSI

# “Noi architetti senza più lavoro Le opere pubbliche sono ferme”

*L'allarme del presidente dell'Oice: “Spazio solo per le archistar”*

ALESSANDRA PAOLINI

**P**ROGETTI per opere pubbliche a prezzi di saldo, con ribassi anche dell'80%. E sempre meno gare indette: un crollo del volume complessivo degli affari che si aggira intorno al 30%. Così, un quarto dei progettisti romani da mesi è a spasso. E per cercare di campare in molti sono stati costretti a reinventarsi. «Qualcuno ha pure aperto una pizzeria», commenta Braccio Oddi Baglioni, presidente dell'Oice, l'Associazione delle organizzazioni di ingegneria, architettura e consulenza tecnico-economica. A dimostrazione «che questa è una categoria eclettica e piena di risorse».

Dal tavolo da disegno al forno a legna, dunque. A conferma che per gli architetti romani il momento è davvero “tosto”. E che non migliorerà a breve. Anzi. Per loro la crisi vera sta per cominciare. «Perché finora si è andati avanti con gli appalti di venti due anni fa», dice il presidente dell'Oice. «Ma adesso non c'è più lavoro: gli enti locali non fanno gare o ne fanno poche e sul fronte dei privati il mercato è totalmente fermo», continua Oddi Baglioni.

Anche per questo, per cercare di trovare soluzioni che aiutino il settore qualche giorno fa, si è svolto un convegno che ha riunito architetti e ingegneri. Titolo: “Oltre le tariffe”. Le tariffe, cioè i prezzi di produzione che chi partecipa a una gara esibisce di fronte al committente per giustificare il costo dell'appalto, per l'intero comparto sono diventate un problema da quando, spiega Oddi Baglioni, tre anni fa il decreto Bersani «ha abolito l'obbligatorietà dei minimi tariffari, ipotizzando che il mercato potesse autoregolarsi, trovando da solo l'equilibrio tra la giusta remunerazione e la qualità del servizio». Il risultato è invece che ormai il committente non tiene più conto

della qualità del progetto, ma solo del risparmio che in alcuni casi arriva ormai all'80% di sconto. Supersaldi insomma regolati dalla sola spietata legge della domanda e dell'offerta che spinge gli architetti ad accettare pur di non restare con la matita in mano.

Ma tutto ciò, inevitabilmente, sta facendo precipitare la qualità dei progetti presentati, se si escludono quelli firmati dalle cosiddette “archistar” che seguono altri percorsi. Secondo i dati Oice, che rappresenta più di 500 studi, circa il 15% delle gare pubbliche è affidato guardando solo il costo immediato per l'amministrazione: ma così non si considera che il risparmio sul progetto risulta annullato in caso di varianti in esecuzione dei lavori. In molti casi, a imporre il criterio del massimo ribasso, anche nel campo dei servizi ad alto valore aggiunto come la progettazione è il committente pubblico: contro una “distorsione del mercato”, l'Oice chiede nuove norme per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, offrendo alcuni suggerimenti per assicurare la qualità dei servizi. «Bisogna trovare nuove regole - continua Oddi Baglioni - come quello di seguire criteri “reputazionali”. Ovvero, chi indice la gara per un progetto deve avere la possibilità di sapere se lo studio di progettazione è affidabile oppure no. Se ci sono stati in passato contenziosi coi committenti o se il prezzo finale si è poi rivelato uguale a quello previsto all'inizio».

## I bandi di gara italiani per servizi di ingegneria e architettura

Confronti % gen.-ott. '09/gen.-ott. '08; per valori in euro



**I risultati negativi della politica di liberalizzazioni: finisce per vincere la commessa chi non è in grado di garantire la qualità**

**OLTRE LE TARIFFE**

SUPERATE LE TARIFFE PROFESSIONALI, SERVE UNA NUOVA  
REGOLAMENTAZIONE PER EVITARE I MAXI RIBASSI

# la Repubblica

8 dicembre 2009



**Calendario**

**Mercoledì**

**ENERGIA**

Conferenza internazionale sulla Carta europea dell'Energia con i ministri dello Sviluppo, Scajola, e degli Esteri, Frattini (ore 14,30, ministero degli Affari Esteri).

**Giovedì**

**ISTAT**

L'Istituto Superiore di Statistica diffonde oggi i dati sulla produzione industriale a ottobre e sui conti economici del terzo trimestre 2009.



**Giovedì**

**ESTERI**

Vietnam Business Forum organizzato dai ministri degli Esteri e dello Sviluppo, con Emma Marcegaglia (foto). Ore 10,30, viale dell'Astronomia 30.

**Giovedì**

**CONFINDUSTRIA**

Alberto Tripi (Confindustria) e Daniel Wintaler (Federturismo) presentano il Progetto Sistema Turistico (ore 15, viale dell'Astronomia 30).

**Venerdì**

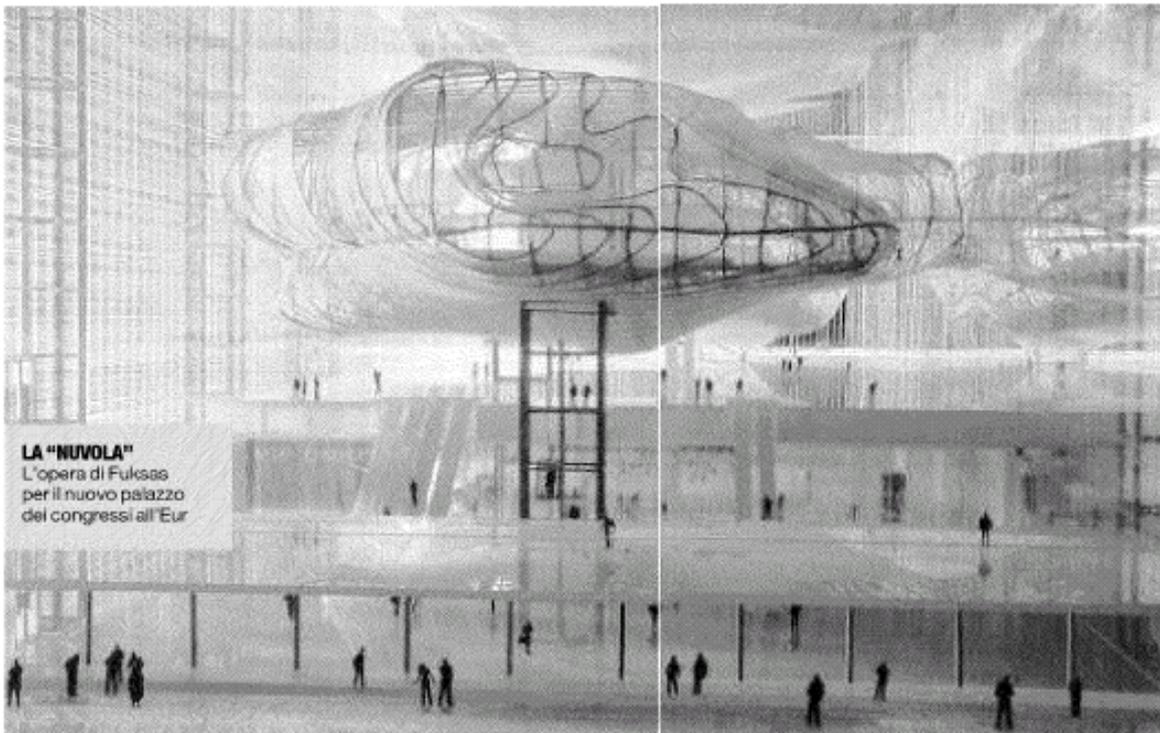
**ASSODIGITALE**

Convegno dell'Assodigitale "La Radio, il Nobel e i 100 anni che hanno sconvolto il mondo" con il Capo dello Stato, Giorgio Napolitano (Campidoglio, 9,15).

**Braccio Oddi Baglioni: "Siamo costretti pur di non chiudere gli studi ad accettare ribassi fino all'80% sulla base d'asta"**



Braccio Oddi Baglioni



**LA "NUVOLA"**  
L'opera di Fuksas per il nuovo palazzo dei congressi all'Eur



**OLTRE LE TARIFFE**

SUPERATE LE TARIFFE PROFESSIONALI, SERVE UNA NUOVA REGOLAMENTAZIONE PER EVITARE I MAXI RIBASSI



# NORME E IMPRESA



Il Ministero annuncia: «Nel regolamento niente gare di progettazione al massimo ribasso»

## Alt ai saldi nella progettazione

L'Oice chiede di qualificare meglio i concorrenti e le stazioni appaltanti

MAGNA A CURA DI VALERIA USA

**N**iente maxiribassi nelle gare di progettazione e un freno agli sconti anche nelle gare aggiudicate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. I progettisti portano a casa una decisa vittoria dal primo round del nuovo Regolamento di attuazione del codice degli appalti.

Nella versione che il ministro delle Infrastrutture, Altero Matteoli, vuole dinamare agli altri ministeri prima di Natale, c'è l'accoglimento di uno dei punti centrali delle proprie richieste: l'abbandono del criterio del massimo ribasso che ha favorito il proliferare degli sconti sebbene e la preferenza data anche nelle gare con l'offerta economicamente più vantaggiosa a sconti non eccessivi, che saranno penalizzati nella formula di aggiudicazione.

A rassicurare i progettisti è stato il capo dell'Ufficio legislativo del ministero delle Infrastrutture, Gerardo Mastrandrea, intervenendo al convegno «Oltre le tariffe» organizzato dall'Oice e da questa testata.

Mastrandrea ha indicato nei dettagli le novità del Regolamento per le gare di progettazione: «Renderemo vincolante il ricorso all'offerta economicamente più vantaggiosa - ha detto - e più chiaro il percorso con cui l'amministrazione arti-

va a calcolare la base d'asta. Inoltre la formula matematica da impiegare per assegnare i punteggi penalizzerà i ribassi eccessivi».

Ma il tecnico non ha potuto anticipare nel dettaglio come si riuscirà a superare le prescrizioni prima europee e poi del codice, che impongono di lasciare sempre il potere di scelta dei criteri di aggiudicazione alla stazione appaltante.

A fare il punto sui ribassi, a tre anni dalla liberalizzazione del decreto Bersani è stata per prima l'Oice. «Abbiamo assistito a un aumento continuo dei ribassi, che hanno toccato anche punte assurde del 70-80%».

A fronte di una media giunta al 35% del 2009 si registrano casi limite come il parcheggio del politecnico di Torino affidato con uno sconto dell'80 per cento. «Per uno sconto del 50% forse si può ancora parlare di saldi di fine stagione - ha commentato Alessandro Zoppini, l'architetto simbolo dell'Oval di Torino - ma se si scende al 70% siamo al fallimento». Per questo motivo Zoppini ha abbandonato l'Italia e ora gareggia solo all'estero. Secondo Pierluigi Mantini, parlamentare Uil: «fare dumping su prestazioni quali la sicurezza è un delitto».

Per Maurizio Teora, Ad di Ove Arup Italia «oltre un certo livello di sconto è matematico che diminuisca l'impegno del

### SI ABBASSANO LE SOGLIE DEGLI APPALTI

Valori in vigore oggi e dal primo gennaio 2010

Appalto	Vecchia soglia	Nuova soglia
Lavori pubblici	5.150.000	4.845.000
Forniture e servizi	205.000	193.000
Forniture e servizi (solo amministrazioni centrali)	133.000	125.000
Forniture e servizi settori speciali (*)	412.000	387.000

(\*) Comprende acqua, gas, energia, trasporti

■ Nuove soglie per gli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Sono stati pubblicati sulla Gazzetta europea del primo dicembre i valori aggiornati dalla Commissione europea oltre i quali scatta l'applicazione della direttiva Ue. La nuova soglia valgono per il biennio che va dal primo gennaio 2010 al 31 dicembre 2011.

Si tratta del consueto aggiornamento biennale dei valori che deriva dalle oscillazioni del Dsp (diritti speciali di prelievo, l'unità di conto del Fondo monetario internazionale) rispetto all'euro. Per il prossimo anno le soglie saranno tutte più basse. Per i lavori, ad esempio, si passa dagli attuali 5,150 milioni di euro a 4,845 milioni. Per le forniture e i servizi il valore di riferimento si abbassa fino a 193mila.

Il regolamento con le nuove soglie europee si applica in modo automatico, senza bisogno di ulteriori recepimenti nell'ordinamento italiano.

progettista e di conseguenza la qualità».

Per superare le tariffe l'Oice ha proposto di introdurre una qualificazione anche per i progettisti, basata sui criteri reputazionali («Serve anche a fare risparmiare tempo al progettista nel preparare le gare» ha sottolineato Maurizio Boi, amministratore unico di Tecnolav Enginee-

ring). «È necessaria anche una valutazione più seria del costo del progetto da mettere a base di gara» ha aggiunto Oddi Bagliolini. «Ci stiamo lavorando anche noi, ma non sono ancora soddisfatto dei risultati perché è difficile tipizzare ogni progetto» ha spiegato. Il presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, Giovanni Rotundo, ha proposto

di «rivedere le attuali tariffe, aggiornandole con un criterio che tenga conto dei costi industriali». Secondo Massimo Gallio, presidente del Consiglio nazionale architetti «l'amministrazione deve essere meglio la fase della programmazione delle opere pubbliche».

Per Marco Corsini, assessore all'Urbanistica del Comune di Roma, «la stazione appaltante deve sempre verificare la congruità dell'offerta». Luigi Giampaolino, presidente dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici ha ricordato che proprio l'Authority sta mettendo a punto dei bandi tipo anche per la progettazione.

Dei modelli che servono a orientare le stazioni appaltanti anche nella determinazione degli importi a base di gara. È emersa anche la necessità di qualificare meglio le stazioni appaltanti: l'Oice propone di affidare i bandi alle centrali di committenza. E di ridurre il ricorso all'in house. «L'in house ci è richiesto dalla Regione Lombardia e ci fa risparmiare su tempi e costi» si è giustificato Pierpaolo Perez, responsabile gare di Ilspa.

Comunque il mercato ha ancora un peso significativo: secondo l'Autorità nei primi nove mesi del 2009 sono stati appaltati progetti per un valore totale di 790 milioni ■

www.oice.it

valeria.usa@isola24ore.com

### Modifica nel collegato Lavoro

## Torna al 2% l'incentivo per i progettisti pubblici

Il baricentro della progettazione torna a spostarsi sui dipendenti pubblici. Il Senato ha infatti fatto risalire al 2% l'incentivo per i tecnici della Pa che si occupano della progettazione, e più in generale, delle opere pubbliche.

Il «blitz» che cancella la stretta operata da Tremonti con il Dl n. 112 del 2008 porta la firma del leghista San-

dro Mazzatorta, sindaco di Chiari, in provincia di Brescia. È lui che si è fatto carico dell'appello lanciato dai tecnici pubblici (Unitel in prima fila) per il ripristino dell'incentivo previsto fin dalla legge Meffoni per favorire la progettazione interna rispetto a quella affidata ai liberi professionisti e alle società di ingegneria. Il rialzo però non è ancora definitivo: la norma è stata inserita nel Ddl collegato alla Finanziaria sul lavoro (A.S. 1167) che è stato approvato dal Senato ma ora deve essere esaminato dalla Camera e potrebbe quindi subire ulteriori modifiche.

Il testo (articolo 37, comma 3), si limita semplicemente ad abolire la norma che ha ridotto del 75%, dal 2 allo 0,5%, l'incentivo e che imponeva che il risparmio dell'1,5% venisse versato al bilancio dello Stato.

In Aula Mazzatorta ha difeso così il proprio emendamento: «Di fatto si è bloccata l'attività di progettazione interna degli enti locali». «L'attuale formulazione - ha spiegato - sta creando grossi problemi e sta costringendo gli enti locali a inventarsi delle forme di accordi integrativi e di contrattazione decentrata per riuscire a rimpinguare questo 0,5%, assolutamente troppo basso per consentire la progettazione interna degli enti locali».

In più il meccanismo, secondo quanto denunciato in Senato, non ha mai funzionato. Lo ha spiegato sempre Mazzatorta: «Il problema - ha detto - è che i Comuni e le autonomie locali non versano questo 1,5% nel bilancio dello Stato, altrimenti vi sarebbe una chiara lesione dell'autonomia finanziaria degli enti locali». «Quindi - ha concluso - a oggi, quel fondo non sta

ricevendo nessun finanziamento perché ovviamente non ci sono i versamenti da parte degli enti locali».

Ma non tutta la maggioranza ha sostenuto compatta questa scelta. C'è anche chi si è fatto carico delle ragioni dei liberi professionisti, che hanno sempre visto in questo incentivo un pericolo e che avevano salutato come un'apertura il taglio allo 0,5 per cento. È il caso di Giuseppe Menardi (PdL) che ha scelto di astenersi sull'emendamento «perché, se è vero che gli uffici tecnici delle amministrazioni locali hanno diritto al riconoscimento di un incentivo per la progettazione, è altresì vero che non può essere consentito a dismisura che ci sia un trattamento interno in netta contrapposizione con le libere professioni che limita in modo assoluto l'accesso al mercato» ■

www.oice.it

**OLTRE LE TARIFFE**

SUPERATE LE TARIFFE PROFESSIONALI, SERVE UNA NUOVA REGOLAMENTAZIONE PER EVITARE I MAXI RIBASSI